

# Nostra Comune Responsabilità

## L'impatto di una nuova guerra sui bambini iracheni



*International Study Team*  
30 gennaio 2003

### Sommario

I bambini iracheni sono più vulnerabili agli effetti di una nuova guerra di quanto lo fossero prima della Guerra del Golfo del 1991.

*Nostra comune responsabilità: L'impatto di una nuova guerra sui bambini iracheni*, un rapporto dell' "International Study Team" valuta la vulnerabilità dei bambini iracheni oggi confrontata con quella del 1991. Il rapporto arriva nel momento in cui il Consiglio di Sicurezza dell' ONU si riunisce per giudicare il rapporto degli ispettori sulle armi dell'ONU. Questo rapporto è indirizzato al Consiglio di Sicurezza, al governo dell'Iraq e alla comunità internazionale, quale documento pubblico che incoraggi questi enti a tener conto della condizione dei bambini iracheni quando valutano le alternative ad una guerra e il proseguimento delle ispezioni.

Questo rapporto esamina il benessere fisico e psichico dei 12 milioni di bambini iracheni basandosi sui dati raccolti tra il 20 e il 26 gennaio 2003. Il gruppo di lavoro ha effettuato interviste, raccolto dati e esaminato i dati già esistenti relativi alla condizione dei bambini in Baghdad, Bassora e Karbala in Iraq. Inoltre il Team ha visitato in modo indipendente più di 100 famiglie irachene (bambini e loro genitori) nelle loro case.

Le conclusioni principali del rapporto sono presentate in tre sezioni: Benessere fisico, Benessere mentale e Preparazione ad uno stato di emergenza.

La prima sezione, Benessere fisico, conclude che malgrado alcuni miglioramenti recenti nello stato della salute e della nutrizione dei bambini, in confronto alla situazione del dopo Guerra del Golfo del 1991, i bambini iracheni sono in una situazione peggiore di quella in cui si trovavano prima del 1991. Parallelamente, poiché la maggior parte dei 12 milioni di bambini iracheni dipendono dal cibo distribuito dal governo iracheno, l'interruzione di questo sistema a causa della guerra avrebbe un impatto devastante su bambini che già hanno un alto tasso di malnutrizione. La condizione di benessere fisico dei bambini iracheni li rende molto più vulnerabili oggi di quanto fossero nel 1991.

Forse le conclusioni più allarmanti sono basate sui dati raccolti sul campo da due psicologi infantili di fama mondiale, esperti dell'impatto psicologico della guerra sui bambini. Essi hanno riscontrato che i bambini iracheni stanno soffrendo notevoli danni psicologici dovuti alla minaccia della guerra che grava sulle loro teste. Queste conclusioni, basate sulla prima indagine psicologica mai effettuata su bambini prima di una guerra, sono una forte prova che l'interesse per il benessere dei bambini deve essere preso in considerazione nel processo decisionale che dovrà avvenire nel consiglio di sicurezze dell'ONU.

Infine la valutazione dei dati disponibili sulla preparazione ad uno stato di emergenza indica che la comunità internazionale, al momento, ha poca capacità di dare una risposta ai danni che i bambini subiranno con una nuova guerra in Iraq.

Lo studio è stato ideato e condotto dall'International Study Team, un gruppo indipendente di esperti accademici, di ricercatori e di professionisti che hanno esaminato le conseguenze umanitarie di un conflitto sulla popolazione civile.

Nel 1991 l'International Study Team aveva presentato un rapporto sugli effetti umanitari della Guerra del Golfo. Basato su più di 9.000 interviste nelle case, condotte in maniera indipendente in 300 località di tutto l'Iraq. Il rapporto dell'International Study Team del 1991 è stato riconosciuto come lo studio più esauriente sull'impatto di una guerra sulla popolazione civile.

I membri del team sono:

Coordinatore: Dott. Eric Hoskins - Collaboratori: Sig. Rupen Das, Dott. Curtis Doebbler, Dott. Atle Dyregrov, Ms. Kali Galanis, Dr. Mustafa Koc, Dr. Samantha Nutt, Dr. Magne Raundalen, Ms. Tara Sutton

L'International Study Team ha ricevuto l'aiuto finanziario per *Nostra comune responsabilità* dalle seguenti organizzazioni Canadian Action for Indonesia and East Timor, Canadian Auto Workers, Canadian Catholic Organization for Development and Peace, Canadian Friends Service Committee (Quakers), Canadian Labour Congress, Center for Crisis Psychology at the University of Bergen in Norway, Centre for Studies in Food Security, Ryerson University Toronto, Inter Pares, International Physicians for the Prevention of Nuclear War (IPPNW), Mennonite Central Committee Canada, Near East Cultural and Educational Foundation, Norwegian Psychological Association, Oxfam Canada, Peacefund Canada, Physicians for Global Survival, Primate's World Relief and Development Fund, Project Ploughshares, Rights and Democracy, The Simons Foundation, United Church of Canada, United Steelworkers of America, War Child Canada, and World Vision Canada.

Copie del rapporto (in inglese) possono essere richieste a :

War Child Canada - 401 Richmond Street West, Suite 420 - Toronto, Ontario, Canada M5V 3A8

Tel: (416) 971-7474 Fax: (416) 971-7946 Email: info@warchild.ca

Una versione elettronica del rapporto è scaricabile da [www.warchild.ca](http://www.warchild.ca)

**Questo riassunto in italiano è scaricabile all'indirizzo**  
<http://www.lacaverna.it/documentazione/guerra/responsabilita.pdf>

**Conclusioni salienti** di *Nostra comune responsabilità*: *L'impatto di una nuova guerra sui bambini iracheni*:

- i Bambini iracheni sono più vulnerabili oggi di quanto erano nel 1990, prima della guerra del golfo del 1991.
- 16 milioni di civili iracheni – metà dei quali bambini –dipendono al 100 % dalle razioni di cibo distribuite dal governo. Se scoppia la guerra questo sistema di distribuzione sarà distrutto, portando a mancanza di cibo, malnutrizione e, probabilmente, morte per fame.
- Si stima che la riserva di cibo in Iraq durerà solo un mese. Se la guerra scoppia l'importazione di cibo sarà seriamente compromessa.
- Circa 500.000 bambini iracheni sono attualmente malnutriti e sotto peso. Questi bambini sono particolarmente vulnerabili alle malattie e a rischio di morte se la guerra avesse luogo.
- Il sistema sanitario è allo sfascio e funziona per una frazione rispetto a prima del 1991. L'ONU stima che gli ospedali e le cliniche resteranno senza medicine entro 3 o 4 settimane dall'inizio del conflitto.
- Il tasso di mortalità dei bambini sotto i 5 anni è 2,3 volte più alto di quanto fosse nel 1990. La maggior parte dei bambini (70%) muore di malattie gastrointestinali e respiratorie. Questa maggiore vulnerabilità significa più malattie e morti tra i bambini in circostanze di guerra.
- I sistemi idrici di distribuzione e recupero dell'Iraq sono in pessime condizioni dopo 12 anni di sanzioni. 500.000 metri cubi di acque reflue inquinate sono immesse nel sistema ogni giorno. Come conseguenza solo il 60% degli iracheni ha accesso ad acqua potabile. Un ulteriore danneggiamento di questo servizio, come avvenuto durante la guerra del 1991, sarebbe catastrofico per i bambini iracheni.
- L'ONU stima che una guerra provocherebbe più di 1,4 milioni di rifugiati e più di 2 milioni di rifugiati interni. Questo numero significa **750.000 bambini rifugiati e 1 milione di bambini rifugiati interni**.
- I bambini iracheni sono già pesantemente traumatizzati da 12 anni di sanzioni economiche. Con la prospettiva di una guerra i bambini iracheni hanno paura, sono ansiosi e depressi. Molti hanno incubi. Il 40% ritiene che la vita non meriti di essere vissuta.
- L'ONU stima che in caso di guerra almeno 500.000 persone avrebbero bisogno di cure mediche. Circa metà sarebbero bambini.
- Lo stato di preparazione per fronteggiare un'emergenza è molto basso. Sicuramente insufficiente per rispondere alle esigenze dei bambini.

In breve:

**Una nuova guerra in Iraq sarebbe catastrofica per i 12 milioni di bambini iracheni** già molto vulnerabili a causa delle prolungate sanzioni economiche.

I bambini iracheni corrono grave rischio di malnutrizione, malattie, morte e traumi psicologici in caso di guerra.

International Study Team prevede che, se la guerra avrà luogo, i bambini iracheni si troveranno coinvolti in una catastrofe umanitaria. Anche se è impossibile predire l'esatta natura di ogni guerra e il numero di morti e feriti, **si stima che le vittime tra i bambini saranno migliaia, probabilmente decine di migliaia, forse centinaia di migliaia.**